

WWII La Domenica del Corriere N. 33 - 1943

LA DOMENICA DEL CORRIERE

ITALIA ESTERO Per le inserzioni rivolgersi all'Amministrazione del Corriere della Sera - Via Solferino, 28 - Milano. Si pubblica a Milano ogni settimana - Supplemento illustrato del "Corriere della Sera" - Anno 45 - N. 33 - 15 Agosto 1943 - Centesimi 50 la copia. Per tutti gli annunci e illustrazioni e per la pubblicità internazionale, secondo le leggi e i trattati internazionali. Offici del giornale: Via Solferino, 28 - Milano. Spediz. in abb. post. - Gruppo 2.

Il Virgin e la Mariet, contadini piemontesi, stanno lavorando in campagna. Improvvisamente si sente sparare un colpo di fucile, ed una dozzina di granellini di piombo vanno a conficcarsi nelle parti carnee del corpo del Virgin, immediatamente al di sotto delle reni.

Alle urla di dolore del Virgin, accorre l'insperato cacciatore che cerca di confortare alla meglio la sua innocente vittima.

Ma il Virgin urla sempre più forte, ed impreca contro l'individuo che ha provocato questo accidente, che lo obbligherà a rimanere inattivo per parecchi giorni, causandogli un danno enorme.

Il cacciatore, costernato, non sa come calmarlo. Finalmente riesce a farlo tacere, dicendogli che è assicurato contro questo genere di accidenti, che gli farà versare un premio di cento lire al giorno durante la convalescenza, e a guarigione avvenuta, a

CARTOLINE DEL PUBBLICO

2.000 LIRE di compenso dei diritti di pubblicazione. Illustrazioni: Cartoline. L'ultima volta che visitai la

titolo di indennizzo, una somma che non sarà inferiore a cinquemila lire.

Il Virgin ascolta con interesse, poi gli dice:

— Sì, l'è parò, ch'a m'fassa n'piass! Ch'al tira d'co n'còip a mia fòmna!

(Quand'è così, mi faccia un piacere: tiri anche un colpo a mia moglie!).

Oni mercoledì, all'ora del tè, la signora Carla ha l'abitudine di ricevere le amiche. Ieri si parlava di una signora invidia da tutto.

— Ha molte belle qualità, siamo d'accordo, dice la padrona di casa, ma se parliamo dei suoi difetti.

— Sarà meglio rimandare ad un altro giorno, esclama la signora Cecilia, altrimenti non arriviamo più a casa per l'ora del coprifuoco!

A Roma, Pippo incontra A. Peppe che procede già sticcolando mentre pronuncia parole poco... (in qualche all'indirizzo di qualcuno che non è presente).

— A Pè, — gli chiede Pippo, — se po' sapé che te succede?

— Ce l'ho co' m' moje che le posino sbatte 'a n' arberol... Quando facevo tardi la sera a l'esteria, tutte le volte che rientravo era una storia: daj che diceva: «Ecco qua, lui pensa solo a imbricarsi! Si qualche volta vienchino i ladri e me se portano via puro a me, lo panno fa' puro indisturbati che lui nun ce se trova mai!».

— Eh... ch'è raggonel... dice Pippo.

— Ah, sì, eh?... — proce-

vino e rientro presto perché non me poss' imbricari, me caccia via da casa dicenno che nun ricapazza a f'gnaente pe' via che le sto sempre tra i piedi?

— Che te devo dir?... mister! Pè!

Un... accidente? Pè... è che le donne so... femminel.

l'ultima volta che visitai la L. Piana di Milano, allo sportello d'ingresso mi affannavo per cercare nella bazzetta come fino all'inverosimile la fessura che dava diritto all'entrata, quando l'impiegato udito con la benevola e schietta aria tutta meneghina, mi fa: — Basta, basta, zhe credi sulla parola, la staga piana lì a tra foera tutta la mobila.

Giancarlo viene assunto in una fattoria. Per provarne l'onestà, il fattore Giuseppe, lascia volontariamente un biglietto da due lire sopra il tavolo della cucina.

All'indomani Giancarlo nel fare la pulizia lo trova e glielo rimette. Per compenso della sua onestà, il fattore glielo regala.

Qualche giorno dopo, Giuseppe dimentica, questa volta involontariamente, un biglietto da cento lire sul cancello.

Ritornando più tardi, chiede a Giancarlo se l'ha trovato. Giancarlo gli risponde affermativamente.

— E perché non me l'hai restituito? — gli domanda il fattore.

L'ho tenuto per la mia onestà... — replica Giancarlo con la massima naturalezza.

Un giovanotto di campagna entra in un negozio di calzature. E' alto un metro e novanta e ha i piedi proporzionati alla sua statura. Dopo aver provato parecchie paia di calzature quasi svanita la speranza di tornare al paese con le scarpe da sfoggiare, chiede corrucciato al commesso:

— Non avete numeri più alti?

Il commesso risponde stringendosi nelle spalle.

— Mah... abbiamo il numero del telefono.

Dialoghetto fra un marito e una moglie che vuol sempre avere l'ultima parola:

Lui: — Quando vieni a casa?

Lei: — Quando ne ho voglia!

Lui: — Ma guai a te se vieni più tardi!

(Vedere altre cartoline a pag. 7)



SAPONE OXIL-BANFI
ALL' OSSIGENO
ACHILLE BANFI S.A. MILANO



PRODOTTI DI BELLEZZA **Leda**
LEDA S.A. - MILANO - VIA RUGABELLA 3



Dentifricio jodont
BIBICO RETTIFICATO
CHIOZZA & TURCHI - MILANO
CASA FONDATA NEL 1815



Super lital
acqua da tavola per eccellenza
chi beve **lital** guadagna 10 anni di vita

LITAL S. A. - MILANO

polveri per dieci litri



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 9,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Supplemento illustrato del Corriere della Sera N. 33- 1943

Testo in lingua italiana. Pag. 8 con illustrazioni

Condizioni molto buone